

Su iniziativa di:

In collaborazione con:



Ciclo di incontri

Percorsi Mediterranei 2018 Torino

IV° appuntamento

Marocco.

Prospettive e contrasti in un Paese che cambia

28 novembre 2018

Workshop con gli studenti

ore 14.45
Aula D3
Campus Luigi Einaudi
Università degli Studi di Torino
Lungo Dora Siena, n. 100

Conferenza pubblica

ore 18.00
Sala Grande
Circolo dei lettori
Palazzo Graneri della Roccia
Via Bogino, 9 Torino

Con il sostegno di:



Si ringrazia:



Indice

Il comunicato stampa.....	p.3
Il CIPMO.....	p.5
Il progetto.....	p.6
I relatori.....	p.8
Approfondimenti: progetto di Loubna Ben Salah "I WALK WITH HER" Ulteriori approfondimenti su Loubna Bensalah: Partecipazione alla Conferenza UNESCO "Youth Preventing Violent Extremism", Parigi 24-04-2018 https://en.unesco.org/news/young-leaders-and-join-forces-prevent-violent-extremism Video Intervista "L'attivista Loubna Bensalah: "Siamo in una società patriarcale, ma abbiamo bisogno degli uomini" La Stampa TV , 24-11-2018 https://www.lastampa.it/2018/11/24/cronaca/lattivista-loubna-ben-salah-siamo-in-una-societ-patriarcale-ma-abbiamo-bisogno-degli-uomini-sllFtf0dkyygDZFoJOswCP/pagina.html	p.10

comunicato stampa

Ciclo di incontri

Percorsi Mediterranei 2018 Torino

IV° appuntamento

Marocco. Prospettive e contrasti in un Paese che cambia

Torino, 28 novembre 2018

Iniziativa promossa dal **Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO)** in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza e di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino, con il sostegno dell'Ufficio di Rappresentanza della Commissione Europea a Milano, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e della Fondazione CRT. Si ringraziano il Centro Piemontese di Studi Africani (CSA) e il Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI).

Torino, 28 novembre 2018 – Nell'ambito del ciclo di incontri "Piemonte. Percorsi Mediterranei 2018" promossi da CIPMO, il quarto appuntamento "***Marocco. Prospettive e contrasti in un Paese che cambia***" è dedicato ad un Paese, per l'Italia, in ragione della sua stabilità politica e delle favorevoli previsioni di crescita economica. Le caute riforme avviate dalla monarchia, baricentro del Paese, hanno consentito di evitare i contraccolpi verificatisi altrove dopo le "Primavere arabe", anche se resta strada da percorrere sulla via dei diritti civili e in particolare sull'uguaglianza di genere. Dal punto di vista religioso l'imprinting è quello di un Islam moderato e tollerante, anche se non sono mancati episodi di impronta jhiadista duramente repressi. La diaspora marocchina in Italia può svolgere una preziosa funzione di connessione e di ponte tra i due Paesi.

Programma

ore 14.45 - Workshop con gli studenti

Campus Luigi Einaudi - Università degli Studi di Torino

Presiede: Janiki Cingoli, Presidente del Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO) e analista *Huffington Post Italia*

Modera: Rosita Di Peri, Docente di Politiche, Istituzioni e Culture del Medio Oriente al Dipartimento di Culture, Politica e Società

Ospite d'Onore: Loubna Bensalah, attivista marocchina - "I walk with her", una grande avventura umana (Marocco - Tunisia). Loubna ha recentemente portato la sua esperienza a Parigi, in occasione della conferenza dell'UNESCO di lancio del progetto "Prevenzione dell'estremismo violento attraverso l'empowerment dei giovani in Giordania, Libia, Marocco e Tunisia".

Relatrici:

Irene Bono, Docente di Scienza politica all'Università degli Studi di Torino

Majda Ayoubi, Mediatrice linguistico-culturale

Hind Lafram, Direttore creativo di *Hind Lafram Collection*, primo brand di Modest Fashion Made in Italy, e finalista nella categoria "Imprenditoria giovanile" ai *MoneyGram Awards 2018*

segue

ore 18.00 - Conferenza pubblica

Sala Grande del Circolo dei Lettori

Presiede:

Roberta Aluffi, Professore associato di Sistemi giuridici comparati, Diritto islamico e Diritto africano al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino

Modera:

Janiki Cingoli, Presidente del Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO) e analista *Huffington Post Italia*

Saluti istituzionali:

Guido Bolatto, Segretario Generale della Camera di commercio di Torino

Luigi Somenzari, Responsabile Area Ricerca e Istruzione di Fondazione CRT

Ospite d'Onore: Loubna Bensalah, attivista marocchina

Relatrici:

Irene Bono, Docente di Scienza politica all'Università degli Studi di Torino

Majda Ayoubi, Mediatrice linguistico-culturale

Hind Lafram, Direttore creativo di Hind Lafram Collection, primo brand di Modest Fashion Made in Italy, e finalista nella categoria "Imprenditoria giovanile" ai MoneyGram Awards 2018

Contatti per la stampa:

Elena Bonacini - comunicazione@cipmo.org – Mob. 3331205486

Gian Mario Gillio - gianmario.gillio@gmail.com

Per informazioni:

CIPMO - Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente

Corso Sempione 32b

Tel +39 02 866 147/109

www.cipmo.org

Il Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO)

Nato quasi trenta anni fa, il CIPMO è promosso da Comune di Milano, Regione Lombardia e Provincia di Milano, con lo scopo di creare canali di dialogo tra israeliani, palestinesi e arabi, fornire informazioni ed elaborazioni per un approccio equilibrato e costruttivo volto alla soluzione di quel conflitto, ed in questi anni è divenuto punto di riferimento italiano e anche internazionale rispetto all'area Medio Oriente e Mediterranea.

Il Presidente Emerito della Repubblica Giorgio Napolitano è fra i suoi soci fondatori.

Nel 1998 CIPMO è stato riconosciuto Ente Internazionalistico dal Ministero degli Affari Esteri per le importanti attività svolte, che hanno rafforzato il ruolo dell'Italia nell'area mediorientale, ricoprendo una parte non secondaria nel processo di pace.

CIPMO ha seguito i cambiamenti radicali nell'Area mediorientale e mediterranea e le loro ripercussioni in Europa. Il suo intervento quindi si è esteso sempre più dal conflitto israelopalestinese-arabo al Nord Africa e in generale all'Area del Grande Medio Oriente, fino a comprendere l'intero Continente africano, origine di grandi flussi migratori ma anche protagonista di importanti esperienze di sviluppo, partner essenziale per i progetti di co-sviluppo europei, secondo il nuovo asse Europa - Medio Oriente - Africa cui si muove la politica estera italiana verso l'Area.

Il CIPMO, consapevole del ruolo dell'Italia e dell'Europa in questo nuovo contesto, desidera contribuire ad un suo potenziamento, proponendosi come strumento di servizio, per le istituzioni ed i privati interessati a quella realtà.

CIPMO è stato insignito, nel 2000, del Premio per la Pace della Regione Lombardia.

Nel 2016 Janiki Cingoli, Presidente di CIPMO, ha ricevuto dal Comune di Milano l'onorificenza dell'Ambrogino d'Oro.

Dal dicembre 2003 è promotore e coordinatore del Comitato Italiano di Appoggio all'Accordo di Ginevra, il modello di accordo di pace promosso dagli ex ministri Yossi Beilin (Israele). È membro della rete RIDE-APS. Capofila della Rete italiana della Fondazione Anna Lindh (ALF).

Le sue aree di intervento sono: *Geopolitica; Costruzione di canali di dialogo nelle aree di crisi e impegno contro processi disumanizzazione conflitti; Individuazione di policy e sviluppo di progetti per la promozione di cooperazioni a livello istituzionale, di società civile e forze imprenditoriali (quali Energia, Ambiente, Innovazione tecnologica, Blue Economy, Cultural Heritage, Turismo); Migrazioni: valorizzazione del ruolo Comunità diasporiche originarie dal Medio Oriente e Africa per inclusione, diritti civili, sicurezza, operando in stretto raccordo con Istituzioni e con organizzazioni società civile; Educazione, Multiculturalismo e Intercultura: promozione di network tra Istituti Scolastici Superiori delle due sponde del Mediterraneo; Minoranze: Minoranze Etniche, linguistiche, nazionali e religiose con focus specifico su esperienza Alto Adige – Sud Tirolo, in cooperazione con la locale Antenna CIPMO.*

Già negli anni passati CIPMO ha realizzato una fitta serie di attività a Torino, sia sulle tematiche inerenti il conflitto israelo-palestinese, con un approccio bilanciato e di "equivocanza", nel senso di un atteggiamento rivolto a mettere in primo piano le esigenze e le sensibilità profonde dei due popoli; sia con iniziative rivolte ad affrontare la questione delle minoranze nazionali e religiose nell'Area mediterranea, sia, in collaborazione con CSA Piemonte, per sviluppare un progetto sul Ruolo delle Diaspore di origine Mediorientale e Africana nell'accoglienza e nell'inclusione di rifugiati e immigrati economici, con particolare riferimento ai rifugiati "high skilled", sia infine attraverso le conferenze del ciclo *Nodi Mediterranei*. Iniziative tutte realizzate presso il Circolo dei lettori, con cui da anni CIPMO ha sviluppato una proficua collaborazione.

Tali attività hanno avuto il supporto di Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura; Comune di Torino; Camera di commercio di Torino; Compagnia di San Paolo; Circolo dei lettori di Torino.

Il Progetto

Percorsi Mediterranei 2018 Torino ha inteso fornire un contributo di analisi e conoscenza di alto profilo sulle questioni salienti dell'attualità mediterranea e mediorientale, a seguito dei recenti sviluppi nella regione. In un Mediterraneo erede di un patrimonio culturale comune o contiguo sempre più stratificato, il coinvolgimento in questa riflessione delle Istituzioni torinesi, del Sistema Universitario torinese e delle strutture della Scuola Secondaria Superiore può contribuire sensibilmente a una migliore comprensione della realtà. Le Istituzioni piemontesi possono svolgere un ruolo leader, favorendo il processo di internazionalizzazione e di integrazione sociale e di sviluppo della multiculturalità della realtà torinese e piemontese.

Questa attività si rivolge in modo particolare ai giovani e agli studenti universitari, futuri "cittadini del Mediterraneo", a cui si vogliono dare gli strumenti necessari a comprendere meglio il nuovo contesto in cui vivono; a policy maker, operatori culturali, giornalisti, studiosi imprenditori, e ovviamente ai cittadini in generale, desiderosi di avere elementi per orientarsi sulle tendenze in atto nell'area.

Il progetto si è articolato in 4 Conferenze pubbliche, tenutesi presso la Sala Grande del Circolo dei lettori e altrettanti Workshop con gli studenti e i docenti del Dipartimento di Giurisprudenza e di Politiche, Cultura e Società dell'Università degli Studi di Torino.

I docenti partecipanti al progetto, insieme ai relatori e ai rappresentanti CIPMO, hanno svolto un ruolo di mediatori e di stimolo alla discussione e al confronto.

Gli altri 3 incontri realizzati nel 2018 sono stati:

1. Il Medio Oriente tra Trump e Putin. Quale ruolo per l'Europa?

giovedì 19 aprile 2018, ore 15.00 Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Torino

Moderatrice:

Roberta Aluffi, Professore associato di Sistemi giuridici comparati, Diritto islamico e Diritto africano al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino

Relatori:

Janiki Cingoli, Presidente del CIPMO, analista di *Huffington Post Italia* ed esperto di questioni mediorientali e mediterranee

Dario Fabbri, Analista e giornalista, consigliere scientifico e coordinatore per l'America di Limes, rivista italiana di geopolitica

2. La Turchia di Erdoğan. Il crinale stretto tra Occidente, Russia e aspirazioni neo-ottomane

martedì 8 maggio 2018 - Torino

Workshop con gli studenti - ore 14.45

Aula C4 - Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Torino

Campus Luigi Einaudi - Lungo Dora Siena, 100 - Torino

Moderatrice:

Rosita Di Peri, Docente di Politiche, Istituzioni e Culture del Medio Oriente al Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino.

Conferenza pubblica - ore 18.00

Sala Grande - Circolo dei lettori

Palazzo Graneri della Rocca - Via Bogino, 9 - Torino

segue

Moderatrice:

Roberta Aluffi, Professore associato di Sistemi giuridici comparati, Diritto islamico e Diritto africano al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino.

Programma:

Saluti istituzionali

Giovanni Pischedda, Responsabile Settore Sviluppo competitività e internazionalizzazione, Camera di Commercio di Torino

Presiede:

Janiki Cingoli, Presidente del Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO)

Relatori:

Emanuela Locci, Dottore di ricerca in Storia e istituzioni dell'Asia e dell'Africa in età moderna e contemporanea all'Università degli Studi di Cagliari

Murat Cinar, Giornalista, scrittore e coautore del libro "Ogni luogo è Taksim. Da Gezi Park al contropolpe di Erdoğan" (Rosenberg & Sellier, 2018)

3. Impasse Iran

2 ottobre 2018, Torino

Workshop con gli studenti - ore 14.45

Sala Lauree Blu grande - Università degli Studi di Torino Campus Luigi Einaudi - Blocco D1 piano terra - Lungo Dora Siena, 100 - Torino

Moderatrice:

Roberta Aluffi, Docente di Sistemi giuridici comparati, Diritto islamico e Diritto africano al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino

Conferenza pubblica - ore 18.00

Sala Grande - Circolo dei Lettori
Palazzo Graneri della Roccia - Via Bogino, 9 - Torino

Moderatore:

Janiki Cingoli, Presidente del Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO) e analista di *Huffington Post Italia*

Programma:

Saluti istituzionali:

Guido Bolatto, Segretario Generale della Camera di commercio di Torino;

Luigi Somenzari, Responsabile Area Ricerca e Istruzione di Fondazione CRT

Relatori:

Alberto Bradanini, già Ambasciatore d'Italia a Teheran e Pechino

Pier Luigi d'Agata, Segretario Generale della Camera di Commercio e Industria Italo – Iraniana

Giorgia Perletta, Dottoranda di ricerca in Istituzioni e Politiche presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano

Le relatrici

Loubna Bensalah

Attivista marocchina, già docente di comunicazione e *public speaking* all'Università Mohamed V di Rabat.

Consapevole della situazione delle donne in Marocco, invece di desiderare che le cose cambino decide di mobilitarsi. Nel 2016, lancia il suo progetto "I Walk With Her", camminando per circa 1000 km lungo la costa atlantica marocchina, per incontrare le donne, in particolare nelle zone rurali.

Dopo la sua prima esperienza, decide di partire per la seconda, questa volta in Tunisia, dove ugualmente percorre circa 1000 km, con lo stesso obiettivo.

Tutti gli incontri, le discussioni, gli scambi e le testimonianze che ha avuto con le donne incontrate hanno dimostrato come le donne sentano il bisogno di autodeterminarsi.

Una volta tornata, ha iniziato a lavorare con un piccolo team sul progetto chiamato "Kayna" (parola che in dialetto marocchino significa "Io esisto e agisco"). L'obiettivo del progetto è di mantenere il significato del cammino, ma Loubna non cammina più da sola: ogni singola donna incontrata può unirsi alla marcia e attivarsi. L'iniziativa è infatti una marcia di donne, lanciata alla fine di marzo 2018, per conquistare lo spazio pubblico. Il loro obiettivo è far sentire la voce delle donne e coinvolgere i giovani nella società. Dopo la prima edizione, a Safi, e l'edizione di lancio, a Rabat, "Kayna" è ufficialmente iniziato.

Irene Bono

Ricercatrice all'Università degli Studi di Torino, dove insegna Scienza politica e coordina il Laboratorio di ricerca sul campo in area mediterranea.

È membro del *Fonds d'Analyse des Sociétés Politiques* (FASOPO) e coordina il master binazionale in Analisi comparata delle società mediterranee, promosso dall'Università di Torino in partenariato con l'*Ecole de Gouvernance et d'Economie* di Rabat.

Si occupa di partecipazione e conflitto nei processi di trasformazione dello Stato. Dal 2010 lavora sulle pratiche di memoria e sulla produzione di fonti personali sull'esperienza nazionale in Marocco. È autrice della monografia *In nome della società civile. Un caso di sviluppo partecipato in Marocco* (2010), del volume *L'Etat d'injustice au Maghreb. Maroc et Tunisie* (con Béatrice Hibou, Hamza Meddeb e Mohamed Tozy, 2015) e ha curato *Le gouvernement du social au Maroc* (con Béatrice Hibou, 2016) e *Development as a battlefield* (con Béatrice Hibou, 2017).

Majda Ayoubi

Nata in Marocco, all'età di 10 anni raggiunge i genitori in Italia, esattamente a Campi, in provincia di Teramo. Dopo la triennale in *Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale* si trasferisce a Milano per la magistrale in *Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Interculturale*.

Durante questi anni della magistrale lavora come mediatrice culturale presso l'Ospedale maggiore di Milano dove ogni giorno fronteggia quelle che sono le problematiche di tante donne arabe, un'attività che funge, non solo da traduttrice, ma si addentra in quella che è la differenza anche culturale tra due mondi così vicini e lontani nello stesso momento.

Attualmente lavora come assistente di direzione in una compagnia assicurativa senza però mai tralasciare il suo impegno per favorire l'integrazione, facendo sì che i due mondi si possano conoscere ed unire attraverso lezioni di italiano, lezioni di lingua araba e traduzioni.

Partecipando a diversi progetti organizzati dall'UE per favorire sempre di più la diversità culturale.

Hind Lafram

Direttore creativo di *Hind Lafram Collection*, primo brand di Modest Fashion Made in Italy, e finalista nella categoria "Imprenditoria giovanile" ai *MoneyGram Awards 2018*.

Nata in Marocco, è a Torino da oltre 20 anni insieme alla sua famiglia. Nel 2014 crea una pagina su Facebook dove condivide le sue creazioni con le coetanee scoprendo le esigenze di una parte di clientela che nessuno si era preoccupato di soddisfare, e così comincia a fare qualche capo su misura, su richiesta. Si diploma in moda in una scuola statale a Torino, impegnandosi poi in diversi

progetti presso la Web Fashion Academy, un noto ufficio stile a Milano. Ha partecipato a diversi festival, mostre, eventi moda, trasmissioni televisive e interviste per le testate giornalistiche più importanti. Ha sfilato le sue creazioni in molti eventi nel territorio torinese e in altre città italiane: Milano, Roma, Bergamo, Rimini, Firenze, Massa Carrara, Cosenza ed altre ancora.

Nel 2017 crea la società *Modest Fashion Italia*, unendo il suo estro alle competenze tecniche di Sport Line Sas (produttore, tra le altre cose, delle tute dei piloti di Formula 1) e la visione di Paolo Pietro Biancone, Direttore dell'Osservatorio sulla Finanza Islamica dell'Università di Torino, lanciando alla Torino Fashion Week l'unico brand italiano per donne musulmane. Lei lo definisce un Made in Italy per le donne musulmane "Made in Italy". A metà del 2018 scioglie la società e si mette in proprio. Per arricchire il quadro del suo marchio sono state strette collaborazioni per dare luce a nuovi prodotti di diverse categorie, che faranno il loro ingresso nel mercato nel 2019.

Moderano e presiedono

Janiki Cingoli

Si occupa di questioni internazionali dal 1975. Tra l'81 e l'86 ha lavorato per il Parlamento Europeo, acquisendo una conoscenza approfondita delle tematiche europee e delle politiche comunitarie.

Dal 1982 ha iniziato ad occuparsi del conflitto israelo-palestinese, promuovendo le prime occasioni in Italia di dialogo tra israeliani e palestinesi e nel 1989 ha fondato a Milano il Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (www.cipmo.org), che ha diretto fino al 2017 quando è stato nominato Presidente.

Nel 2000 è stato insignito del Premio per la Pace della Regione Lombardia e del Premio per la pace Città di Pitigliano.

Dal 1996 al 2013 è stato *senior advisor* di Promos - Camera di Commercio di Milano per l'Area Mediorientale e Mediterranea; tra il 1999 e il 2001 è stato Coordinatore del Segretariato Mediterraneo nel Gabinetto del Ministro del Commercio Estero.

Giornalista pubblicista, è stato analista per i problemi mediorientali dei quotidiani *L'Unità*, *Il Giorno*, ed *Europa*, attualmente è analista e blogger per le questioni relative al Medio Oriente e al Mediterraneo del quotidiano on line *Huffington Post Italia*.

Roberta Aluffi

Professore associato al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, dove insegna sistemi giuridici comparati, diritto islamico e diritto africano. Ha insegnato all'Università di Pavia (1993-1996). È stata *visiting professor* o ha tenuto lezioni in varie Università, tra cui la *Katholieke Universiteit Leuven*, l'*Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* (Paris), l'Università di Alicante, la Facoltà di Teologia of Lugano (CH), l'Università degli Studi di Milano, l'Università di Siena, l'Università di Marrakech. Fa parte del Consiglio direttivo di FIERI (*International and European Forum on Migration Research*); è socio fondatore di IDEDI (Intercultura, Democrazia e Diritto); membro dell'*Advisory Board* dell'*International Summer School in Law and Religion* dell'Università di Siena and del Consiglio direttivo di Daimon, Annuario di Diritto Comparato delle Religioni.

Principali aree d'interesse sono il Diritto islamico e dei paesi arabi e il Diritto africano

I principali campi di ricerca sono il Diritto di famiglia nei Paesi islamici e i fenomeni di pluralizzazione giuridica legati alle migrazioni.

Rosita Di Peri

Docente di Politiche, Istituzioni e Culture del Medio Oriente presso l'Università degli Studi di Torino. I suoi interessi di ricerca si concentrano in particolare sui regimi democratici e autoritari in Medio Oriente e sulle relazioni tra potere e turismo nella regione mediterranea, con particolare attenzione a Libano e Tunisia. È coordinatrice scientifica della Summer School *Understanding the Middle East* e membro del comitato scientifico dell'Associazione Peripli. È anche membro dell'Associazione Italiana di Studi sul Medio Oriente.